



I ISTITUTO COMPRENSIVO
G. E. RIZZO



Ministero dell'Istruzione

PIANO ANNUALE INCLUSIONE

2021/2022



Piano Annuale per l'Inclusione

Il Piano Annuale per l'Inclusione è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana.

La scuola ritiene che la programmazione e l'effettuazione del percorso didattico vada indirizzata verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i discenti e, in particolare, dei BES. Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) individualizzazione
- 2) personalizzazione
- 3) strumenti compensativi
- 4) misure dispensative

con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

Il piano d'inclusione rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'istituto e si propone di:

- favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico
- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale
- adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...)
- definire buone pratiche comuni all'interno dell'istituto
- delineare prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico, comunicativo e relazionale, educativo-didattico

L'Istituto si propone un congruo utilizzo e un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (es. facilitatore linguistico, psicologo, assistenti educatori o alla persona).

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	//
➤ minorati vista Inf. (1)	01
➤ minorati udito Inf (1) Sec (3)	04
➤ Psicofisici Inf (8) Pri (25) Sec (18)	51
2. disturbi evolutivi specifici	//
➤ DSA Pri (3) Sec (16)	19
➤ ADHD/DOP	//
➤ Borderline cognitivo	//
➤ Altro	//
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	//
➤ Socio-economico	//
➤ Linguistico-culturale	//
➤ Disagio comportamentale/relazionale	//
➤ Altro	//
Totali	75
% su popolazione scolastica	1017
N° PEI redatti dai GLHO	56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	03
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	03

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di	

	piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		//
Altro:		//

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	//
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	//
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	//

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro:	//
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	//
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	

istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI		sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì				
	Progetti territoriali integrati	sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì				
	Rapporti con CTS / CTI	sì				
	Altro:	//				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì				
	Altro:	//				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola,					X	

in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico: si occupa della gestione delle risorse utilizzate per l’inclusione e sovrintende all’organizzazione dell’inclusività.

Consiglio di Classe: esamina il caso, le sue problematiche, indica le strategie d’intervento ed i criteri di valutazione; redige il P.D.P.

Coordinatore: si occupa di esaminare il caso nel dettaglio e lo presenta al C.d.C., mantiene i contatti con la famiglia, le risorse educative interne ed esterne (in collaborazione con il GLI).

GLI: organo didattico-organizzativo composto da: D.S., funzione strumentale per il sostegno al successo scolastico, insegnanti di sostegno. Segue i casi DSA-BES e disabili presenti nell’Istituto tracciandone le strategie educative e i criteri di valutazione nel Piano dell’inclusione. Mantiene i contatti con i coordinatori.

Famiglie: collaborano alla compilazione del PDP, del PEP e del PDI, forniscono chiarimenti in merito alle caratteristiche psico-attitudinali dell’alunno e collaborano (per la parte di competenza) al controllo dei percorsi educativi.

ASP: fornisce informazioni medico-sanitarie sui casi, collabora alla stesura delle documentazioni (PDF, PEI, PEP, ecc.) e fornisce consulenza.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso dell’anno scolastico 2015-2016 ai docenti sono state fornite possibilità di aggiornamento sulle problematiche relative all’inclusione e alla valutazione degli alunni diversamente abili e BES.

Il numero dei docenti titolari formati è sufficientemente adeguato.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Ogni Consiglio di Classe provvederà a costruire criteri di valutazione in funzione dei bisogni educativi speciali rilevati. L’omogeneità dei criteri sarà fornita dalla presenza e dalla collaborazione del D.S. ai Consigli di Classe.

Rispetto alle situazioni certificate:

- rispetto del contratto formativo
- fiducia negli strumenti didattici (PEI, PDP) sottoscritti e loro concreta attuazione

Valutazione del Piano Annuale dell’Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione e dell'inclusione scolastica.

La stretta collaborazione tra i membri dell'equipe psicopedagogica ha visto l'attivazione di interventi diretti sulle classi, colloqui con studenti e famiglie.

Per gli alunni stranieri di recente immigrazione la scuola ha previsto forme di sostegno diretto, dettagliatamente programmate in una specifica progettualità messa in atto dalla referente (con pregressa esperienza nei CPA) per l'inclusione degli alunni stranieri.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio (ASP, AIAS, servizi sociali, Parrocchie...).

La scuola usufruisce del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dal comune ed ha stretti rapporti con diverse istituzioni pubbliche, strutture e cooperative che promuovono attività formative per gli alunni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire regolarmente informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione di responsabilità educativa, nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Per quanto riguarda l'area dei diversamente abili e BES, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto. La corretta e completa compilazione dei P.D.I. e dei P.D.P. e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione e all'attuazione dei percorsi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Nel regolare svolgimento delle attività didattiche, sono previste attività laboratoriali, numerosi progetti, giochi sportivi studenteschi (in orario curricolare ed extra-curricolare) sempre aperti a tutti gli alunni compresi BES e diversamente abili.

Durante l'anno scolastico è prevista la partecipazione a diverse uscite programmate dove i ragazzi diversamente abili sono sempre accompagnati da un docente di sostegno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- La scuola prevede la valorizzazione delle risorse umane e delle specifiche professionalità presenti nell'organigramma dell'Istituto.
- Tutti i laboratori (aula informatica multimediale, lab. di scienze, lab. artistico, lab. musicale) presenti nei vari plessi dell'Istituto vengono messi a disposizione dei docenti e degli alunni per favorire l'attuazione di una didattica laboratoriale interattiva.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il Collegio dei Docenti ha deciso di dedicare una Funzione Strumentale alle tematiche dell'Integrazione e dell'Inclusività della scuola.

Si punta a favorire la realizzazione di corsi di integrazione alla didattica nelle varie discipline da parte del personale docente titolare della materia e di potenziamento.

Il presente Piano Annuale dell'Inclusività, elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione all'inizio del corrente anno scolastico, prevede momenti di monitoraggio e verifica in itinere del funzionamento e dell'efficacia degli interventi di sostegno e di supporto agli allievi BES. Al termine dell'anno scolastico è prevista la verifica finale del Piano, alla luce delle criticità emerse.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni diversamente abili e BES.

La formulazione del P.D.I. e del P.D.P è sempre volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli che gli permettano di sviluppare un proprio progetto di vita

futura.

La scuola si impegna, nelle fasi conclusive del primo ciclo di istruzione, alla progettazione e all'attuazione coerente del progetto di orientamento verso il successivo grado di istruzione.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 22/01/2021